



Marzo 2023

IL SECONDO PIANO di Ritanna Armeni



Fra il 1943 e il 1944 a Roma sono avvenuti fatti drammatici: tra questi il rastrellamento del Ghetto, in una serata come tante altre, all'improvviso sono stati trucidati o deportati dalle truppe tedesche più di mille persone, tra uomini, donne e bambini; solo alcuni sono riusciti a scappare e hanno cercato rifugio ovunque fosse possibile.

I Conventi delle Suore, di vario ordine e grado, sono stati tra questi luoghi - spesso taciuti e sconosciuti fino ad oggi - dove la solidarietà verso gli ebrei è stata grande, con l'eroismo di suore votate al silenzio e alla meditazione che, di colpo, si sono trovate davanti a una scelta: chiudere gli occhi e continuare la vita quotidiana, oppure mettere in gioco se stesse e il proprio Convento per accogliere, sfamare, dare conforto e asilo.

Nei 9 mesi di dura occupazione nazista a Roma, piegata dalla fame e dalla paura, sono state davvero molte le suore che hanno scelto la solidarietà, la carità, il coraggio, mentre - in silenzio, sotto traccia - il lavoro diplomatico, fra cui quello vaticano, ferveva per mettere fine a quell'occupazione e trattare la resa dei nazisti.

Il romanzo di cui parliamo racconta di uno di questi episodi, di un piccolo Convento e di una storia realmente avvenuta, emblematica di molte altre simili.

Con una scrittura agile, pur nella drammaticità degli eventi, l'autrice ci porta lì, tra quelle suore che un giorno, all'improvviso, si trovano di fronte a sette persone scappate dal Ghetto, che chiedono loro asilo: uomini, donne, ragazzi, un bambino spaventato.

Dopo l'immediata e umana titubanza della suora più giovane novizia, emerge la grandezza soprattutto della Madre Superiora, che con coraggio sceglie di non seguire la regola del loro Ordine ma di rispondere con l'umanità accogliendo i rifugiati al secondo piano del loro Convento; con grande spirito pratico e tanta empatia viene così organizzata una nuova quotidianità.

Tra la paura che qualcuno scopra il nascondiglio e la forza della solidarietà, la piccola comunità prosegue la sua vita, in una mescolanza di abitudini e riti diversi, tra i canti e le preghiere delle suore e quelle degli ebrei rifugiati, mentre il bambino impara di nuovo a fidarsi e a giocare. Ma tutto di botto si ingarbuglia: un commando nazista sceglie le aule vuote del Convento per farne un'infermeria per i soldati.

Il pericolo è più forte di ora in ora, tra le piccole "furbizie" della suora cuoca, che deve cucinare per i soldati e usa la gran parte delle loro provviste per sfamare suore e rifugiati, l'arrivo di altri rifugiati e la necessità di comportarsi in modo "normale" di fronte ai soldati, per non mettere in pericolo nessuno.... Insieme alla quotidianità della vita nel Convento, raccontata di volta in volta, in una sorta di diario, da una o dall'altra suora, nel libro sono descritti in corsivo piccoli cenni alla storia di quanto è davvero accaduto a Roma in quei momenti: lo sgombero del Ghetto, la strage delle Fosse Ardeatine, l'eroismo di tanti uomini e donne, Cassino espugnata ma distrutta.

Lo sguardo dell'autrice su un mondo a noi per lo più sconosciuto, quello di un Convento, ci aiuta a capire la forza e determinazione di donne, suore, che scelgono di non restare indifferenti, mettendosi al servizio di una Storia più grande.

L'Autrice: Ritanna Armeni è una giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva. Ha pubblicato "Di questo amore non si deve sapere", "Una donna può tutto", "Mara. Una donna del novecento", "Per strada è la felicità".

La Biblioteca è aperta il giovedì dalle 16 alle 18 sabato dalle 15 alle 16